

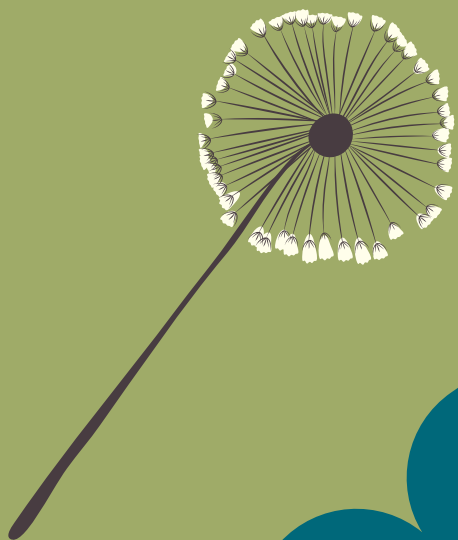


SENSO
DI SICUREZZA:

5

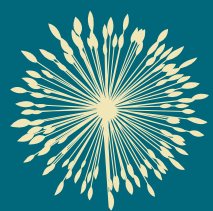
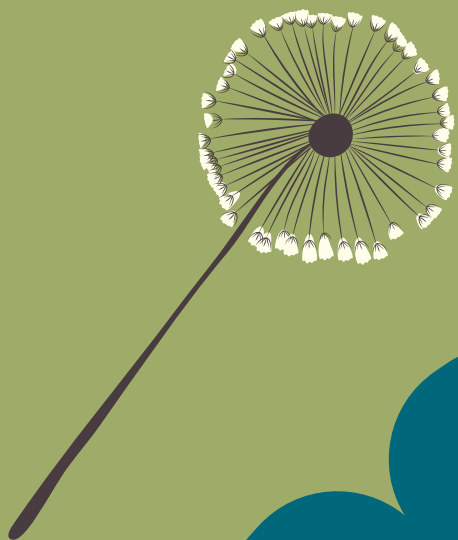
esperienze



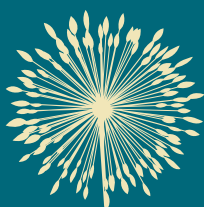


La sicurezza non nasce da
un grande gesto.

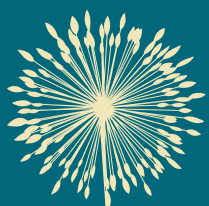
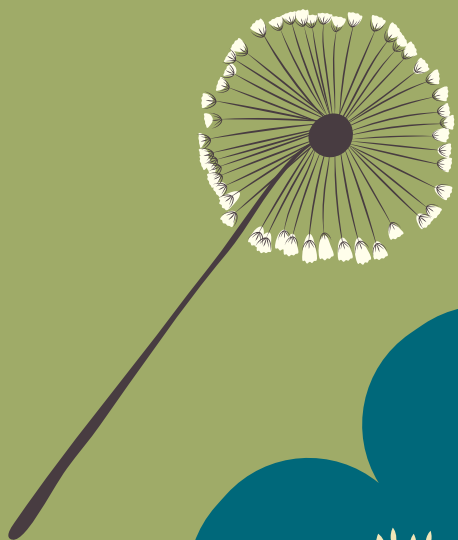
Nasce da centinaia di piccoli
momenti vissuti
nella relazione.



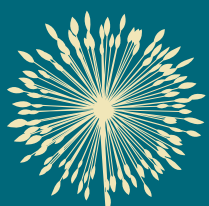
Da uno sguardo che
incoraggia.



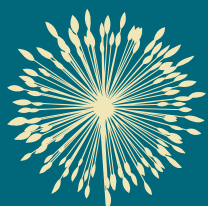
Da un adulto che
aspetta invece di
sostituirsi.



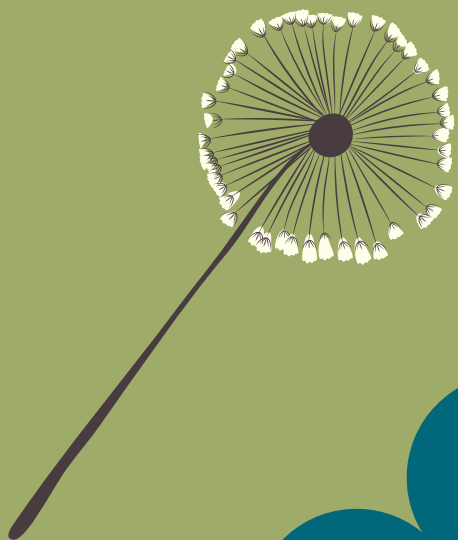
Da un errore che
diventa
un'occasione.



Da una paura che
trova ascolto.

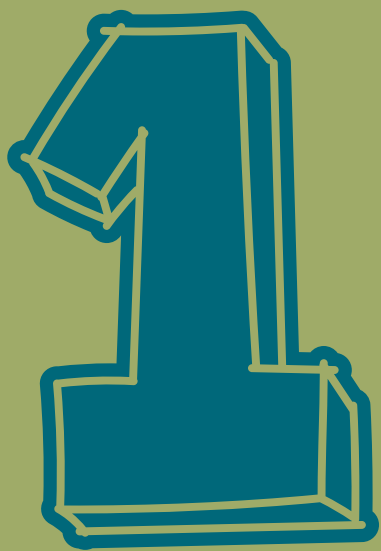


Da una mano pronta a
sostenere,
senza trattenere.



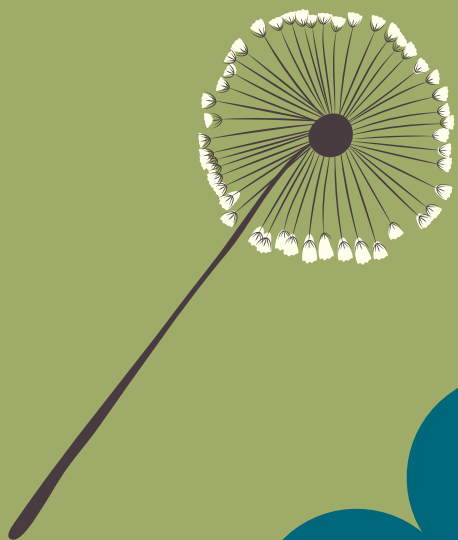
Ogni esperienza
lascia una traccia.

E, giorno dopo
giorno, queste tracce
diventano la base
su cui un bambino
costruisce la fiducia
in sé e nel mondo.



Ti vedo per ciò
che sei
non per ciò che
fai





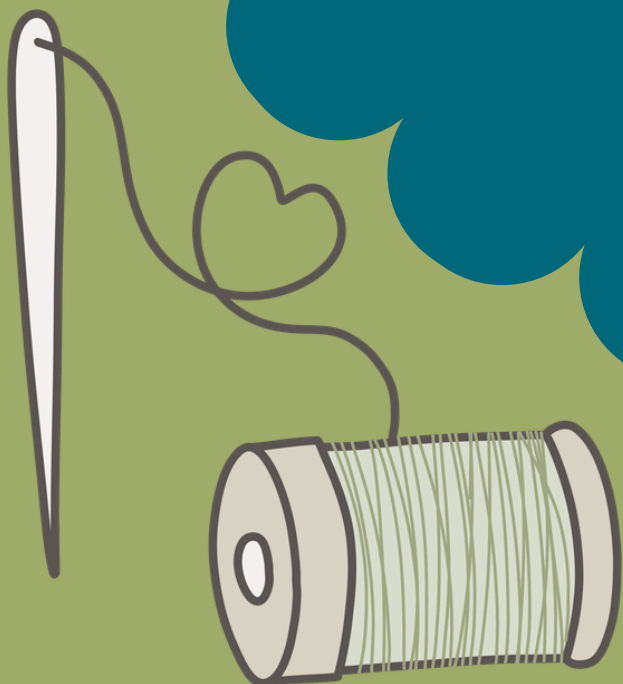
Proviamo a sostituire il
complimento sul risultato
con un'osservazione.

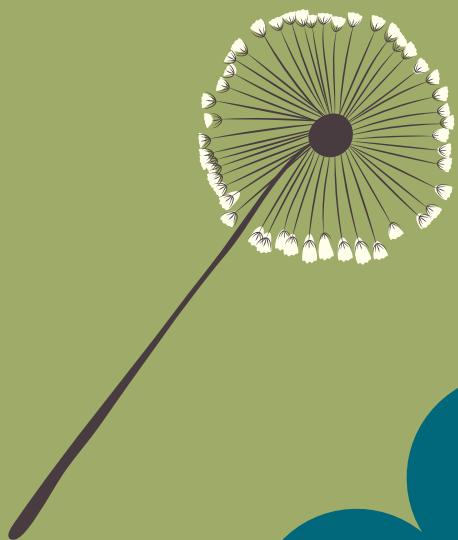
Invece di:
"Che bravo!"

Prova con:
"Ho visto quanto ti sei
impegnato."
oppure
"Mi sono accorta che non ti
sei arreso."

2

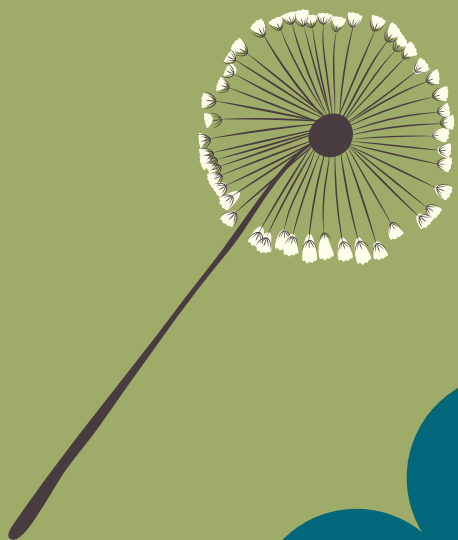
Ricucire.
Sapere che un
litigio
non rompe
la relazione





La sicurezza non nasce
perché non litighiamo
mai.

Nasce perché il
bambino sperimenta
che il legame
sopravvive ai conflitti.



Dopo una discussione
prendetevi qualche
minuto per ritrovarvi.

Una parola.

Un abbraccio.

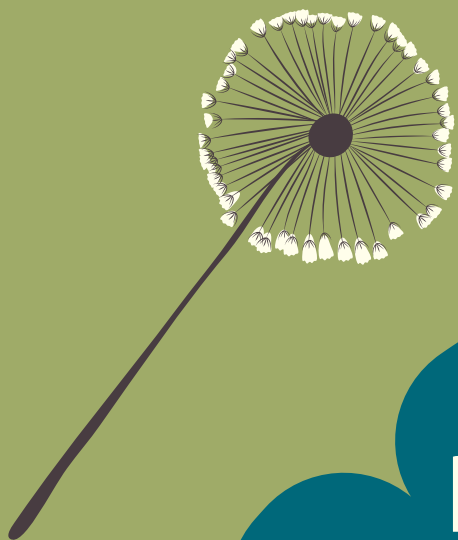
Una spiegazione
semplice.

La riparazione è parte
dell'educazione.

3

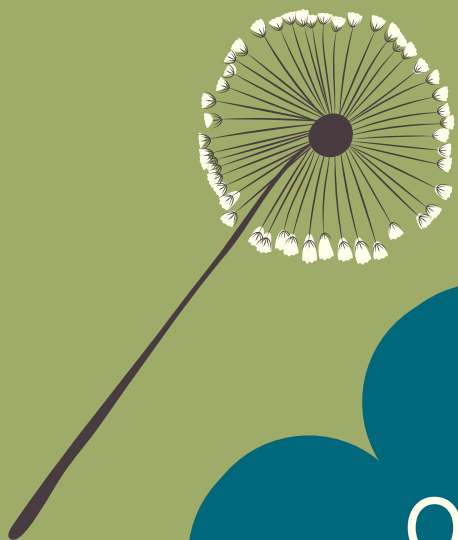
Raccontare
insieme le
conquiste





La memoria costruisce
identità.

La sera chiedi:
"Qual è stata una cosa
che oggi all'inizio ti
sembrava difficile e poi
sei riuscito a fare?"
Aiuta il bambino a
riconoscere i propri
progressi.

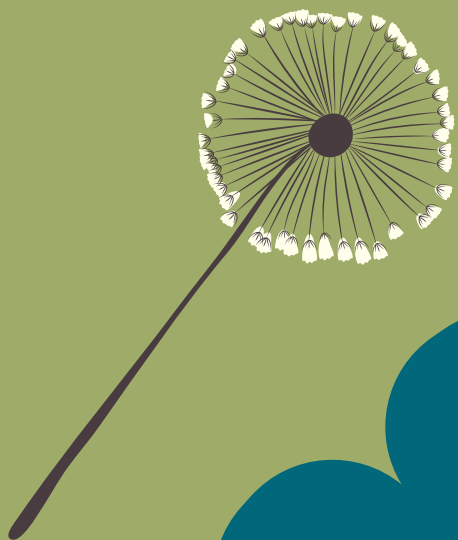


Ogni giorno i bambini fanno decine di piccole conquiste.

Alcune sono visibili: riescono a infilare una scarpa, a salire una scala, a fare un puzzle.

Altre sono silenziose: trovano il coraggio di salutare un compagno, aspettano il proprio turno, chiedono aiuto invece di arrendersi.

Spesso, però, queste esperienze passano inosservate.



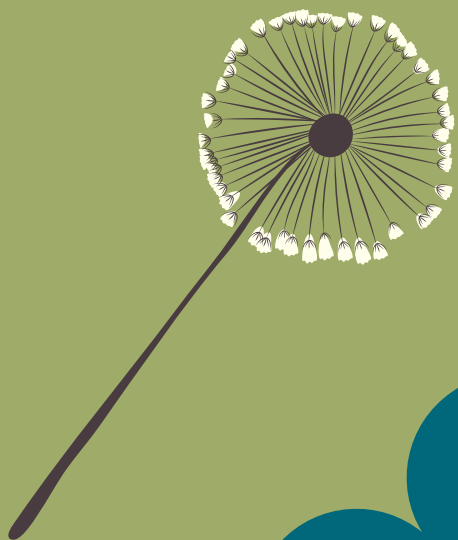
Quando invece un adulto lo aiuta a ripercorrere ciò che è riuscito a fare, quelle esperienze diventano parte della sua storia. E la storia che raccontiamo di noi stessi contribuisce a costruire l'immagine che abbiamo di chi siamo.

Non stiamo semplicemente ricordando una giornata. Stiamo aiutando il bambino a costruire un pensiero che, poco alla volta, può diventare:
"Ci sono cose che all'inizio mi sembrano difficili... ma posso impararle."

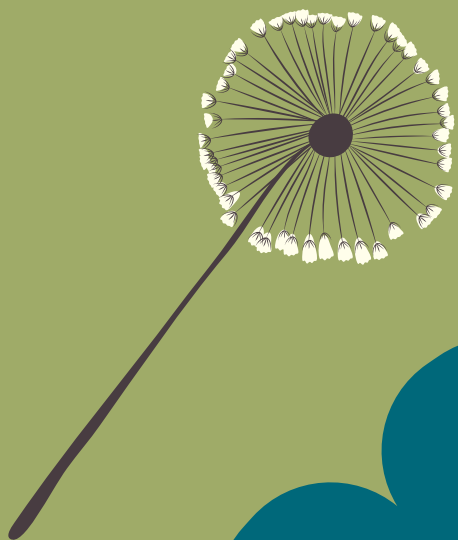
4

L'errore
come amico

CELEBRATE
your mistakes
it means
you're
Learning

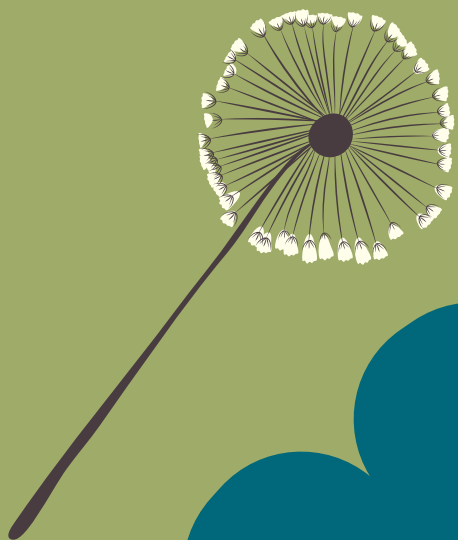


Eppure è proprio
attraverso gli errori che
il bambino impara.
Ogni tentativo, ogni
aggiustamento, ogni
piccolo fallimento offre
nuove informazioni che
aiutano il bambino a
costruire competenze e
strategie.



La sicurezza non nasce
dall'essere perfetti.
Nasce dal sapere che un
errore non definisce chi
siamo, ma rappresenta una
tappa del nostro percorso di
apprendimento.

Un bambino che può
sbagliare senza sentirsi
giudicato sarà più curioso,
più perseverante e più
disposto a mettersi in gioco.



Sostituiamo il giudizio
con la curiosità.

Invece di:

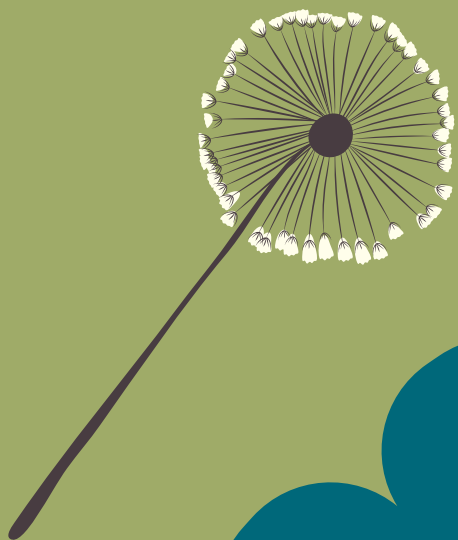
"Hai sbagliato."

prova a chiedere:

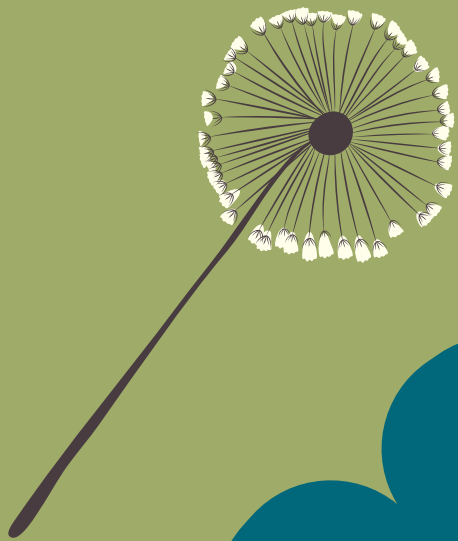
"Secondo te cosa è
successo?"

"Cosa potremmo
provare la prossima
volta?"

"C'è un altro modo per
farlo?"



Le domande
aiutano a
riflettere.
I giudizi spesso
bloccano.



Valorizzare il processo.
Più del risultato, osserva il
percorso.

"Ho visto che hai continuato
a provare anche quando era
difficile."

oppure

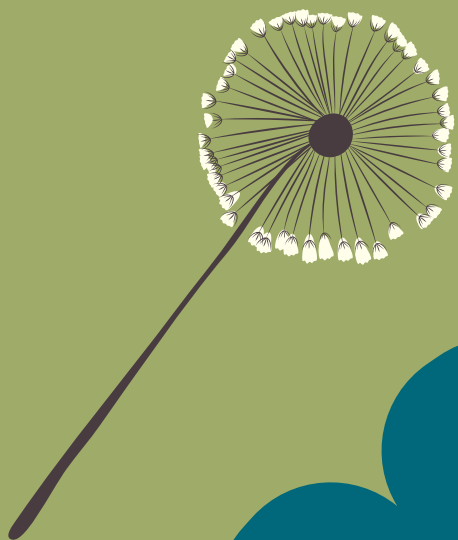
"Hai cambiato strategia e
alla fine ci sei riuscito."

Così il bambino impara che
il valore non sta nel riuscire
subito, ma nel continuare a
imparare.

5

Sfide naturali.
Tempo lento
nella natura





La natura è uno dei contesti
educativi più ricchi che possiamo
offrire a un bambino.

Non perché insegni qualcosa in
modo diretto, ma perché propone
continuamente piccole sfide,
calibrate e autentiche.

Un tronco da attraversare.

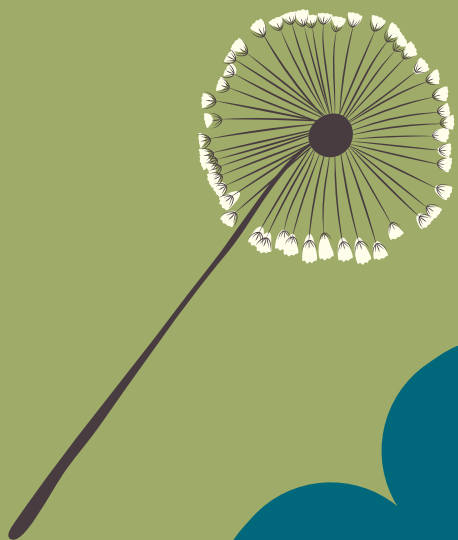
Una salita da affrontare.

Un sasso da scavalcare.

Un ramo da oltrepassare.

Un insetto da osservare con
curiosità.

Una pozzanghera in cui saltare.

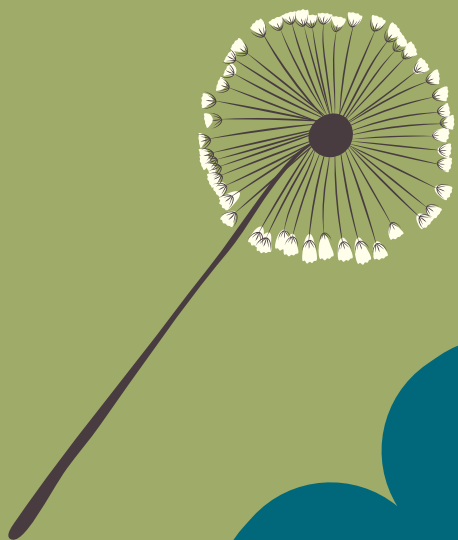


Sono esperienze semplici,
ma preziose.

Nella natura non esiste un
percorso già definito.

Il bambino osserva,
valuta, prova, si ferma,
riparte.

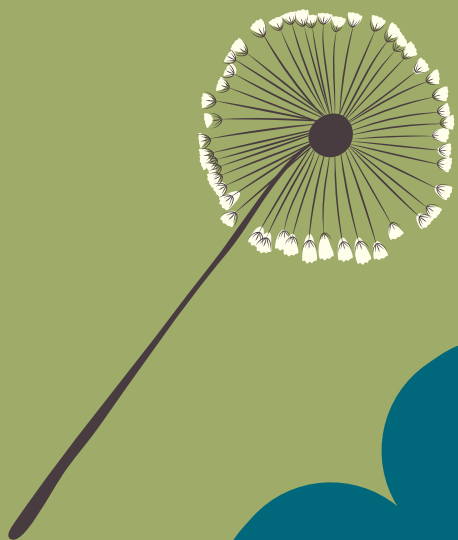
Impara ad ascoltare il
proprio corpo, a dosare le
proprie forze, a trovare
soluzioni e ad adattarsi a
ciò che incontra.



Ogni piccola sfida
affrontata gli restituisce
un messaggio
importante:

"Posso farcela."

Ed è proprio questa
esperienza, ripetuta nel
tempo, che alimenta la
fiducia nelle proprie
capacità



Quando siete nella
natura, quanto spazio
lasci al tuo bambino per
esplorare con il proprio
ritmo?

A volte, il regalo più
grande che possiamo
fargli non è mostrargli la
strada.

È camminargli accanto
mentre scopre la sua.